



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/da-domani-18-marzo-su-rai-cinema-channel-il-cinema-non-si-ferma-diretto-da-marco-serafini>

Da domani, 18 marzo: su Rai Cinema Channel 'Il Cinema non si ferma', diretto da Marco Serafini



Date de mise en ligne : mercoledì 17 marzo 2021



Close-Up.it - storie della visione

Esce **domani, giovedì 18 marzo 2021** su **Rai Cinema Channel** (visibile al link www.rai.it/raicinema/video/2...), in occasione della **Giornata del Ricordo delle Vittime del Covid**, *'Il Cinema non si ferma'*, diretto da **Marco Serafini** e ideato da **Ruggero de Virgiliis** nel marzo del 2020, in piena, prima pandemia. **Primo film non documentario al mondo girato interamente in smart-working**, durante il lockdown, sicuramente primo film italiano, e attualmente in corsa per i David di Donatello. Il film, girato dalle case degli stessi attori con i loro smartphone è interpretato da un **ricco cast** che ha lavorato senza percepire compenso, da Maria Grazia Cucinotta - nei panni di una insegnante - a Nicolas Vaporidis nel ruolo di un prete, da Karin Proia a Remo Girone, passando per Jane Alexander, Kaspar Capparoni, Giulia Anchisi, Paola Lavini, Francesco Foti, Margot Sikabonyi, Ignazio Oliva, Maria Laura Moraci, Lavinia Longhi e Fabio Ferrari tra gli altri, e le voci di Luca Ward e Roberto Chevalier.

Prodotto da Ruggero de Virgiliis in collaborazione con Delta Due Media di Daniele Muscolo e Daniele Fioretti e Coevolutions di Marco Perotti, e con Gianfranco Rinaldi come produttore esecutivo e consigliere legale, il film è stato realizzato a tempo di record, dall'idea all'ultimo ciak nell'aprile 2020 e proiettato in sala all'Ischia Global Festival, nel luglio 2020.

"E' un piccolo film - dichiara l'ideatore e produttore Ruggero de Virgiliis - ma lo abbiamo realizzato veramente con l'idea che fosse un lavoro di resistenza per tutti i lavoratori dello spettacolo, unendo una finalità benefica, la devoluzione di ogni incasso alla Protezione Civile, alla voglia di mantenere la produzione di film attiva, quando tutti i set erano fermi a marzo e aprile dello scorso anno".

Una commedia di finzione strutturata in vari episodi che raccontano l'emergenza Covid da differenti punti di vista, raccordati da sequenze che riproducono servizi giornalistici. Numerose, nuove e innovative modalità sono state messe in atto per poter girare il film senza una troupe in movimento, rispettando il lockdown e tutte le norme sanitarie. Per prima cosa è stata realizzata una vera e propria mappatura delle location delle case degli attori, dei loro vestiti/costumi, degli oggetti di scena e delle scenografie. Tutte informazioni che venivano passate di volta in volta agli sceneggiatori, coordinati da Stefano Piani, che hanno ideato gli episodi sulla base degli elementi raccolti. Parallelamente, i tecnici hanno ideato un work-flow, per permettere di girare con gli smartphone in possesso di ciascun attore, con il regista e il direttore della fotografia Daniele Muscolo collegati da casa in videoconferenza. Un vero e proprio set 'normale', con convocazioni e ordini del giorno, scelta dei costumi e ciak, che ha quindi sperimentato una nuova tipologia di produzione e che ha avuto le musiche realizzate da 24 autori dell'Associazione Compositori Musiche per Film in coordinamento tra loro.

Il film è stato recentemente acquisito per il mercato nordamericano dal distributore **Xenon Pictures Inc.**, che lo distribuirà negli Stati Uniti e Canada con il curioso titolo *"La COVID vita"*. Un grande traguardo per un film assolutamente unico nel panorama internazionale.

Oltre a una raccolta di fondi, per sostenere il **Dipartimento di Protezione Civile**, il film è stato strutturato in modo che ogni eventuale incasso o introito da vendita venga corrisposto alla Protezione Civile, tramite donazione tracciabile su tecnologia blockchain, senza nessun passaggio dalle casse dei produttori e in assoluta trasparenza.